
Ciclo delle Performance della Regione
Siciliana ai sensi del D.L. 27 ottobre 2009,
n. 150

*Linee guida per l'individuazione degli Obiettivi Operativi
da parte degli Assessorati*



REGIONE SICILIANA

INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa.....	3
1. Criteri di definizione degli obiettivi operativi e di selezione dei relativi indicatori	4
2. Processo di definizione degli obiettivi operativi e relativi indicatori	6
3. Struttura delle responsabilità di redazione	8
4. Allegato 1 – Scheda standard Obiettivo operativo e relativi indicatori	14

Premessa

La **legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011**, all'articolo 11 introduce i principi generali in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance di cui al DL n.150 del 27 ottobre 2009, e successive modifiche ed integrazioni, demandando ad apposito regolamento la disciplina delle relative modalità attuative nell'ordinamento regionale.

Con il **Regolamento D.P.Reg. 21 giugno 2012**, n. 52, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42 del 5 ottobre 2012, viene definito il "Ciclo di gestione della performance" che, anche rispetto al ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, viene articolato nelle fasi della programmazione, monitoraggio, controllo e, soprattutto, della misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali con successiva rendicontazione dei risultati.

Con il **D.L. n.74 del 25 maggio 2017**, sono state poi apportate modifiche ed integrazioni alle disposizioni del DL n. 150 del 2011, comportando una revisione del D.P.Reg. 52/2012, per adeguarne i contenuti alle nuove disposizioni.

Proprio ai sensi dell'art. 7 di tale disciplina è stato adottato il "**Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa ed individuale**", che trova applicazione a partire dal 2019 e, proprio con riferimento alla performance individuale, sostituisce i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" adottati con provvedimento dell'Assessore regionale destinato alla Presidenza in data 29 ottobre 2007, pubblicato sulla GURS n. 54 del 16 novembre 2007 e s.m.i., nonché i sistemi di valutazione del personale del comparto non dirigenziale utilizzati presso le strutture di massima dimensione dell'amministrazione regionale.

Le presenti Linee guida, coerentemente a tali fonti normative e nell'ottica di garantire la massima efficacia del sistema di valutazione delle performance, mira a fornire agli Assessorati regionali tutte le informazioni necessarie per strutturare i loro obiettivi operativi (e relativi indicatori), nel rispetto dei principi della correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché della misurabilità e coerenza degli strumenti adottati.

In particolare, viene definito un processo ex ante di creazione degli obiettivi, coerentemente alla "**Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione 2019**", che pone gli obiettivi (e relativi indicatori) di carattere strategico che nel breve e medio periodo orientano le scelte del decisore e a cui tutte le strutture regionali devono conformarsi.

1. Criteri di definizione degli obiettivi operativi e di selezione dei relativi indicatori

Gli obiettivi strategici definiti all'interno della Direttiva del Presidente 2019 hanno la finalità principale di individuare gli ambiti prioritari di sviluppo delle politiche regionali rispetto alle quali tutte le strutture dovranno orientare ed indirizzare il loro operato.

Tali obiettivi strategici, per essere efficaci, devono pertanto essere tradotti dai singoli Assessorati e dalle strutture afferenti alla Presidenza stessa, in obiettivi operativi specifici, raggiungibili grazie all'implementazione di azioni correlate e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali. Più in generale, appare pertanto evidente la necessità di procedere con una misurazione puntuale dei risultati raggiunti mediante il ricorso ad indicatori predeterminati, che supportino le analisi di efficacia delle politiche e più in generale dell'intero processo valutativo, in modo univoco ed oggettivo.

Inoltre, è importante sottolineare in questa sede come, a differenza degli indicatori degli obiettivi strategici (i quali assolvono ad una funzione meramente informativa), gli indicatori degli obiettivi operativi costituiscono gli elementi alla base del Piano delle Performance e, come tali, dei processi valutativi regionali.

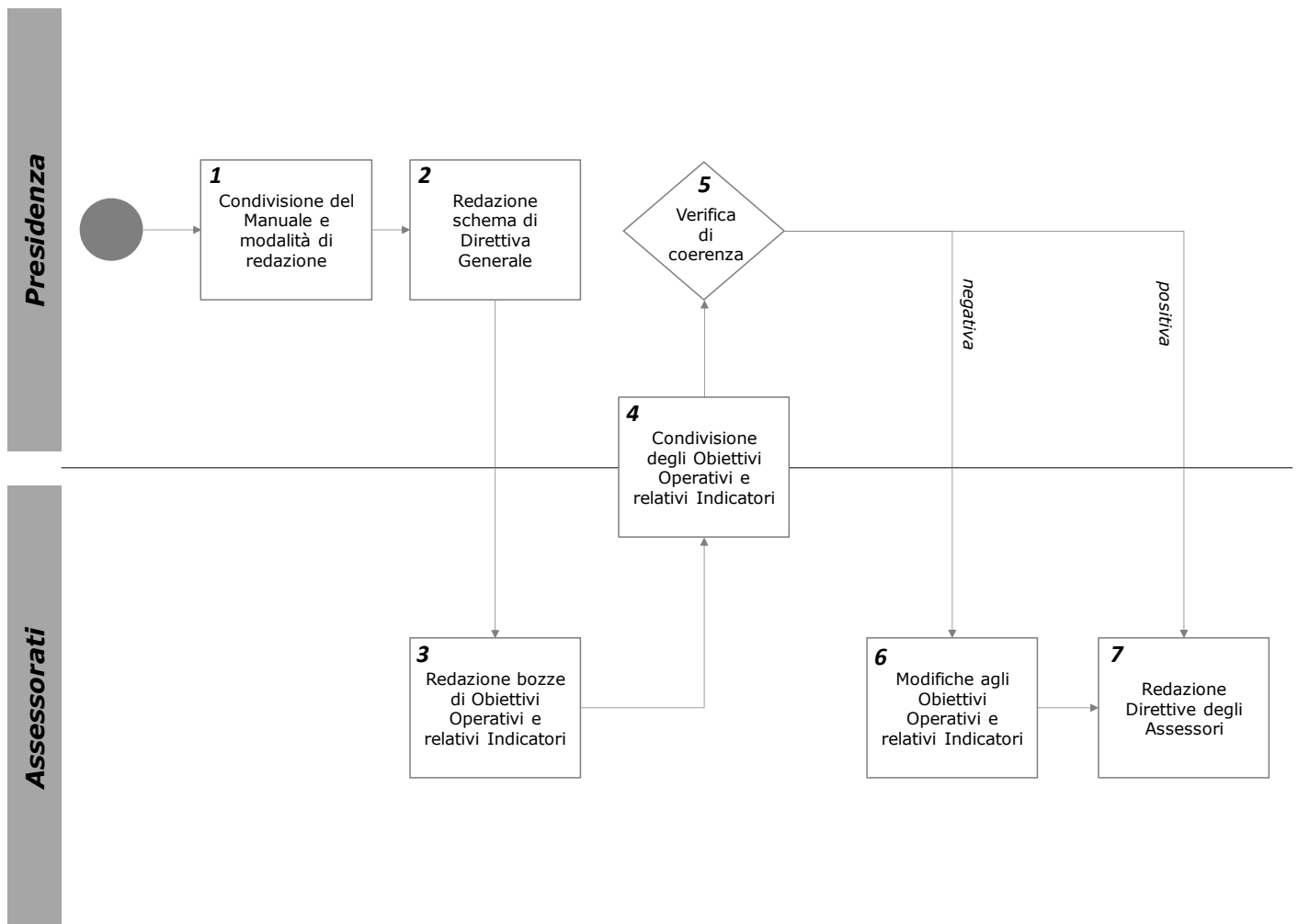
Nel dettaglio, i requisiti che gli obiettivi e i relativi indicatori degli obiettivi operativi devono possedere sono:

- **Coerenza** alla Direttiva del Presidente, in termini di aderenza agli ambiti indicati nella nuova Direttiva 2019, che stabilisce il perimetro di alto livello entro cui gli Assessorati e la Presidenza devono muoversi per consentire uno sviluppo efficace ed omogeneo della Regione Siciliana nel lungo periodo;
- **Efficacia**, in termini di apporto di benefici reali alla realtà regionale, con focus specifico su quegli ambiti che necessitano di uno sviluppo regolato e concreto;
- **Misurabilità**, in termini di possibilità di valutare quantitativamente e qualitativamente l'effettivo raggiungimento delle soglie previste nell'arco temporale indicato.
- **Trasparenza**, in termini di evidenza sul processo di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale criterio è direttamente collegato al precedente, con particolare attenzione al tipo di banca dati che verrà utilizzata per la misurazione, prevedendo la possibilità di far riferimento a fonti statistiche interne o esterne (a livello nazionale ed internazionale);
- **Completezza**, in termini di piena copertura degli ambiti indicati dagli obiettivi strategici per i quali, gli obiettivi operativi, dovranno costituire la naturale declinazione esecutiva;
- **Sostenibilità**, in termini di disponibilità di risorse per il finanziamento delle azioni alla base degli obiettivi operativi proposti;

- **Chiarezza**, in termini di semplicità espositiva dovendo essere l'intero Piano della Performance comprensibile anche a persone senza competenze tecniche specifiche;
- **Confrontabilità**, anche rispetto ad altre realtà simili intra ed extra regionali.

2. Processo di definizione degli obiettivi operativi e relativi indicatori

Il processo di definizione degli obiettivi operativi e relativi indicatori ha una logica interattiva tra la Presidenza, che effettua una verifica di coerenza rispetto agli indirizzi programmatici complessivi, e gli Assessorati che devono individuare gli obiettivi operativi e i relativi indicatori.



Nel dettaglio, il processo parte **(1)** dalla condivisione delle presenti Linee guida tra la Presidenza e gli Assessorati, per rendere edotti questi ultimi delle modalità di redazione, delle tempistiche e delle linee guida per una corretta scrittura sia degli obiettivi che dei relativi indicatori.

Successivamente a tale fase propedeutica, sarà condiviso **(2)** lo schema di Direttiva Generale al fine di fornire agli Assessorati un modello uniforme da seguire nella redazione, con indicazione chiara del contenuto necessario da inserire. A partire da questo momento, **(3)** ciascun Assessorato (ma anche la Presidenza, per le aree di sua competenza) redigerà una prima bozza di obiettivi ed indicatori operativi da **(4)**

condividere successivamente con la Presidenza per sua analisi e verifica di coerenza. In tale fase, spetta alla Presidenza effettuare un controllo di conformità **(5)** sul rispetto dei criteri di cui al Paragrafo 1 e sullo stile redazionale, al fine di fornire eventuali indicazioni utili per consentire agli Assessorati di uniformare gli obiettivi operativi e renderli coerenti agli obiettivi strategici individuati dal Presidente.

In tal senso, la verifica può avere due tipi di esiti:

- *Negativo*: in tal caso **(6)** gli Assessorati dovranno apportare le modifiche e procedere alla nuova redazione delle Direttive;
- *Positivo*: **(7)** gli Assessorati potranno procedere direttamente alla redazione della versione finale delle Direttive.

Il processo deve svolgersi in un **lasso temporale di 20 giorni** a partire dall'emanazione della "Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione 2019", secondo le seguenti tempistiche:

Fase	Tempistiche
1	Entro 4 giorni dall'emanazione della Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione 2019
2	Entro 4 giorni dalla fase precedente
3	Entro 3 giorni dalla fase precedente
4	Entro 2 giorni dalla fase precedente
5	Entro 3 giorni dalla fase precedente
6	Entro 2 giorni dalla fase precedente
7	Entro 2 giorni dalla fase precedente

Già in occasione dello scorso Ciclo della Performance erano stati individuati alcuni obiettivi specifici triennali al fine di esplicitare meglio il carattere e la valenza pluriennale del Piano. Nell'ambito della programmazione corrente ciascun Assessorato è chiamato a selezionare un set di massimo 3 obiettivi, tra quelli indicati nella Direttiva Generale, da riparametrare con target sul triennio 2019-2021. A tal fine è stata predisposta un'apposita scheda allegata alle presenti Linee guida.

3. Struttura delle responsabilità di redazione

A partire dal ciclo di performance 2019, la Regione Siciliana ha previsto un sistema di monitoraggio anche degli obiettivi strategici, attraverso uno specifico sistema di indicatori. Laddove necessario, per alcuni obiettivi è stato anche definito un indice, che collega più indicatori (con sistema di pesatura uniforme) al medesimo obiettivo.

Tale sistema di monitoraggio diventa realmente efficace solo nel momento in cui tutti gli obiettivi strategici sono effettivamente tradotti in obiettivi operativi, raggiungendo una piena copertura di tutti gli ambiti di sviluppo previsti dalla Direttiva del Presidente 2019.

A tal fine, nelle pagine che seguono, è riportata per ciascun Assessorato (e la Presidenza) una elencazione indicativa degli obiettivi strategici di competenza, con l'indicazione anche degli obiettivi a carattere "trasversale", a cui tutte le strutture indicate devono concorrere:

- *A.2 - Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi;*
- *A.3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale;*
- *A. 4 - Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021;*
- *B.2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.*

In particolare, le strutture coinvolte nel processo di definizione degli obiettivi operativi sono, oltre che la Presidenza, tutti gli Assessorati e relativi Uffici di Gabinetto.

Tali strutture potranno redigere i propri obiettivi operativi in coerenza agli ambiti indicati dagli obiettivi strategici riportati nelle tabelle che seguono.

Presidenza

#	Obiettivo strategico
A.1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica
A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021

#	Obiettivo strategico
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa
G.1	Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie
G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo

Assessorato regionale delle attività produttive

#	Obiettivo strategico
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito
N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano
N.2	Attuare un Piano di riordino organizzativo-funzionale del Crias, Ircac e Irfis in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento del sistema del credito alle PMI
N.3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e la costituzione dell'Agenzia di attrazione degli investimenti
N.4	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo
N.5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico
N.7	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e sostenendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese

Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

#	Obiettivo strategico
F.1	Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati
F.2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica
G.4	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali

Assessorato regionale dell'economia

#	Obiettivo strategico
A.1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito
N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano
N.2	Attuare un Piano di riordino organizzativo-funzionale del Crias, Ircac e Irfis in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento del sistema del credito alle PMI
N.3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e la costituzione dell'Agenzia di attrazione degli investimenti

Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

#	Obiettivo strategico
D.3	Realizzare interventi di edilizia scolastica ed universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico
G.1	Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie
G.3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
L.1	Definire il processo di adeguamento del Piano gestione rifiuti, intervenendo a livello organizzativo anche attraverso la modifica della normativa di settore, con l'incentivazione alla raccolta differenziata in particolare nelle aree metropolitane
L.2	Realizzare un adeguato sistema impiantistico, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti
L.3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale
N.6	Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili sia nelle infrastrutture pubbliche che private e nel settore dell'edilizia abitativa

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

#	Obiettivo strategico
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito

#	Obiettivo strategico
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani
D.2	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le Università, anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro
H.1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale
H.2	Riformare gli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAB, per la promozione e qualificazione del volontariato
H.3	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità
I.5	Potenziare l'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari integrati, al fine di migliorare la presa in carico del paziente, attraverso la definizione dei percorsi assistenziali più appropriati (quali la degenza ospedaliera, le visite ambulatoriali, la riabilitazione, ecc.), evitando che la complessità del sistema sanitario si traduca per il cittadino in un inestricabile percorso ad ostacoli.

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica

#	Obiettivo strategico
A.1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica
A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa
C.1	Favorire un maggior decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali

Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità

#	Obiettivo strategico
	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito
F.3	Promuovere il prodotto Sicilia anche attraverso interventi di richiamo e di politica tariffaria
G.3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
G.5	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
M.1	Ammodernare e mantenere la rete stradale
M.2	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale

#	Obiettivo strategico
M.3	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità
M.4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali
M.5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo

Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale

#	Obiettivo strategico
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani
D.2	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le Università, anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro
D.3	Realizzare interventi di edilizia scolastica ed universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico
N.5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

#	Obiettivo strategico
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali
E.1	Rafforzare la formazione e l'apprendimento continuo al fine di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo
E.2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente
E.3	Riordinare gli Enti del settore agricolo, anche sopprimendo l'Ente di Sviluppo Agricolo, e favorire l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di incrementarne la competitività e promuovendo tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse
E.4	Preservare, ripristinare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura
G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo
N.4	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo

Assessorato regionale della salute

#	Obiettivo strategico
A.1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito
H.3	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità
I.1	Assicurare l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, mediante la revisione della rete ospedaliera
I.2	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria
I.3	Migliorare e rendere maggiormente efficienti le Unità di Pronto Soccorso, anche attraverso interventi volti a garantire la sicurezza del relativo personale
I.4	Investire nell'infrastruttura e nei servizi socio-sanitari in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi
I.5	Potenziare l'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari integrati, al fine di migliorare la presa in carico del paziente, attraverso la definizione dei percorsi assistenziali più appropriati (quali la degenza ospedaliera, le visite ambulatoriali, la riabilitazione, ecc.), evitando che la complessità del sistema sanitario si traduca per il cittadino in un inestricabile percorso ad ostacoli.

Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente

#	Obiettivo strategico
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali
G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo
G.3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
G.4	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali
G.5	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo

#	Obiettivo strategico
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito
F.1	Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati
F.2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica

#	Obiettivo strategico
F.3	Promuovere il prodotto Sicilia anche attraverso interventi di richiamo e di politica tariffaria

4. Allegato 1 – Scheda standard Obiettivo operativo e relativi indicatori

SCHEDA Programmazione 1: programmazione obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance – Anno 2019

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti Generali)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2019
AMMINISTRAZIONE:	
UFFICIO:	
DIRIGENTE GENERALE:	

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA								
Nr	Programma	Missione	Descrizione obiettivo operativo	Corr. ob. Strategico	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito
1			-					
2			-					
3			-					
4			-					
5			-					
6			-					

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(max 70)	0
---	----------	---

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO

QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 3 su 4)	Range peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5 - 20	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5 - 20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5 - 20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5 - 20	
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(max 30)	0

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	0
Totale comportamenti organizzativi	0
Totale complessivo	0

Per l'attribuzione dei premi sarà tenuta in considerazione sia la performance individuale che quella organizzativa secondo quanto previsto dalla sezione 7 del Sistema di misurazione e valutazione della Performance 2019

DATA		IL PRESIDENTE / ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE

SCHEDA B. Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti Generali)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2019
AMMINISTRAZIONE:	
UFFICIO:	
DIRIGENTE GENERALE:	

Obiettivo operativo Nr:	Descrizione:
1	-

Nr.	Azioni del piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione
a					
b					
c					
d					
e					
f					
TOTALE peso attribuito all'obiettivo operativo					0

DATA	IL PRESIDENTE / ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2019-2021

ANNO DI RIFERIMENTO:	2019
AMMINISTRAZIONE:	
UFFICIO:	
DIRIGENTE GENERALE:	

PRIORITÀ POLITICA ...
OBIETTIVO TRIENNALE ...
<i>Descrizione dell'obiettivo</i>

MISSIONE	
PROGRAMMA	
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE	

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2019-2021				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021

STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		
DATA	IL PRESIDENTE / ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE